

## *La notte di Santa Lucia al Pronto Soccorso di Villa Sofia*

Finalmente dopo una giornata di duro lavoro stavo andando a cena a casa della mia mamma che tradizionalmente come ogni anno riunisce intorno alla sua tavola figli, generi e nipoti per mangiare le sue buonissime arancine...buone come quelle della mia mamma non ce ne sono a Palermo ..e al mondo! Finché i miei pensieri sono stati bruscamente interrotti e ho dovuto deviare il mio percorso... La mia mamma non stava bene... era al pronto soccorso di Villa Sofia.

L'ho raggiunta e ho trascorso la notte con lei, come hanno fatto tutti i figli di tutti i pazienti, nessuno li ha lasciati e amorevolmente se ne sono presi cura.. Certo ci sono milioni di modi migliori per trascorrere la notte ma la mia è davvero da raccontare perché fra tante esperienze negative che attraversano la nostra vita, l'esperienza trascorsa al Pronto Soccorso di Villa Sofia è davvero illuminante e da raccontare.

Fra barelle, barellieri, operatori del 118, infermieri, medici e pazienti si instaura un'intensa sinergia e ti accorgi improvvisamente che nel mondo ciascuno di noi è circondato da persone davvero straordinarie .. e te ne accorgi proprio quando non pensavi più che potessero esistere, considerato che nel mondo frenetico nel quale viviamo ognuno pensa esclusivamente al proprio tornaconto personale. Tutta la notte è stata una incessante emergenza, fra pazienti gravissimi e meno gravi, i medici, gli infermieri e tutto il personale del Pronto Soccorso con calma, determinazione e amore ha soccorso non ho idea quante persone! E quello che mi ha davvero colpito è stata la pazienza e la determinazione con la quale si rivolgevano a ciascuno di loro dispensando ordini, in modo autorevole ma amorevole, ordini a cui era necessario ubbidire per il tuo bene ed erano talmente convincenti che anche i più spaventati, irriducibili e malconci si arrendevano e traevano dalle parole di quello sconosciuto che si stava prendendo cura di te tutto il coraggio per superare quel terribile momento. Non so come siano in grado di controllare e monitorare tutti contemporaneamente! Erano costantemente e continuamente presenti con tutti.

Uno sconosciuto che ti salva la vita, uno sconosciuto che non vedrai mai più, di cui non sai niente e non saprai mai più niente!

Eppure è difficile descrivere i sentimenti di serenità e di affidabilità che mi hanno sommerso e che hanno affollato la mia mente perché per quanto la notte sia stata affollata da ogni tipo di criticità ... tutte felicemente superate.. il clima che ho vissuto era rassicurante... mi sono sentita davvero al sicuro.. sapevo con certezza che alla mia mamma non poteva accadere niente di brutto perché professionalità, affidabilità e amore sono valori assoluti.

Grazie di esistere dottori, infermieri, barellieri e tutto il personale che lavora al Pronto Soccorso dell'ospedale Villa Sofia, grazie per tutto quello che fate ma principalmente per il modo con il quale lo fate: fate sentire i vostri pazienti amati e al sicuro, non li fate sentire numeri, ma esseri umani che hanno bisogno proprio di voi e questo bisogno instaura un microcosmo davvero speciale!

Grazie per tutte le persone che salvate, grazie per tutte quelle che non riuscite a salvare perché hanno avuto negli ultimi istanti della loro vita persone come voi accanto e quindi grazie a voi non hanno avuto paura di affrontare il cambiamento e non erano soli! Grazie a nome di tutti quei figli silenziosi che non hanno il coraggio di ringraziarvi, grazie anche a nome di tutti quelli che ogni giorno se la prendono con voi perché non riuscite a salvare un loro congiunto: è il dolore che li soffoca e la necessità che ha l'essere umano di prendersela con qualcuno.